

Invita, pertanto, il Governo a snellire gli interventi normativi, affinché si abbia un organico pieno per il prossimo anno scolastico, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni.

Ricorda che il suo atto di sindacato ispettivo è relativo a due Istituti di eccellenza, frequentati non solo dai nostri connazionali, ma, spesso, anche dai quadri dirigenti spagnoli.

Giudicando, peraltro, positivo l'impegno a garantire il regolare svolgimento dei corsi, propone al Governo una soluzione operativa, ove non si fosse nelle condizioni di intervenire normativamente in tempo utile. Il nostro Governo potrebbe valutare l'adozione di contratti di lavoro a tempo indeterminato di diritto spagnolo, con la possibilità del licenziamento senza eccessivo preavviso, ma con la previsione di un adeguato risarcimento, nelle forme, ad esempio, di un'anticipazione del trattamento di fine rapporto. Osserva che tale soluzione potrebbe essere adottata transitoriamente, sempre con la finalità di garantire un regolare svolgimento dei corsi per il prossimo anno scolastico, nelle more di una definizione normativa complessiva.

5-08799 Sanga: Sulla condanna a morte di un minore in Arabia Saudita.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giovanni SANGA (PD) ritiene importante che il Governo esprima il massimo dell'impegno e dell'attenzione su questi casi. Nella consapevolezza che la difficoltà delle situazioni da affrontare spesso non favoriscono iniziative più decise, si dichiara comunque soddisfatto che il Governo confermi il suo impegno e la prosecuzione di tale impegno nel tempo, su questo e su altri casi simili.

5-08921 Malisani: Sul recupero di « Villa Italia » a Tarabya, presso Istanbul.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*). Fa presente, peraltro, di avere ricevuto segnalazioni, poco dopo aver assunto le sue funzioni, da parte di connazionali colpiti dal pessimo stato di conservazione della proprietà a paragone dell'adiacente edificio della rappresentanza tedesca. Osserva, peraltro, che gli interventi programmati non avranno tempi molto celeri, anche in ragione della complessità delle operazioni da compiere per il recupero di un bene architettonico di particolare pregio quale quello di cui si tratta.

Gianna MALISANI (PD), dichiarandosi parzialmente soddisfatta della risposta del sottosegretario, sottolinea il tempo trascorso nel declino della struttura segnalando di essersi occupata della questione già nel 2004 quando Riccardo Illy era presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e di aver organizzato ad Istanbul, da assessora alla cultura del comune di Udine, una mostra dei disegni originali della villa opera dell'architetto friulano Raimondo D'Aronco. Chiede, quindi, al sottosegretario Della Vedova i tempi di pubblicazione del bando di gara d'appalto. Osservando, infine, che, come detto si tratta di un bene di rilevante valore storico-architettonico, la cui tutela ricade anche nelle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, preannuncia la presentazione di ulteriore atto di sindacato ispettivo a tale Amministrazione per chiedere chiarimenti in merito al rispetto delle norme di restauro e ricostruzione del bene, anche in considerazione di un eventuale intervento di investitori privati, pur giudicato positivo.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, constatata l'assenza dei presentatori delle interrogazioni n. 5-06279 Di Battista e n. 5-08391 Tripiedi, connessa ad impedimenti sopravvenuti, sussistendo il consenso del rappresentante del Governo, ne rinvia la trattazione ad altra seduta.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-08799 Sanga: Sulla condanna a morte di un minorene in Arabia Saudita.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Italia segue da sempre con attenzione la situazione dei diritti umani in Arabia Saudita e continua a sostenere le iniziative volte a incoraggiare progressi in materia di diritti umani, con particolare riferimento alle aree di azione prioritarie del nostro Paese, quali l'abolizione della pena di morte.

L'Italia solleva il tema dell'uso della pena di morte sia nelle occasioni di incontro bilaterale con le autorità saudite, sia nelle opportune sedi multilaterali, in linea con l'impegno del nostro Paese per la promozione di una moratoria universale della pena di morte. Si tratta di un impegno che ci spinge a lavorare insieme con i nostri *partner* con approccio costruttivo e inclusivo, per assicurare un sempre più ampia ed efficace tutela dei diritti umani, nel rispetto degli obblighi internazionali esistenti.

Ricordo che, in occasione del secondo ciclo della Revisione Periodica Universale cui l'Arabia Saudita si è sottoposta nell'ottobre 2013, il nostro Paese ha raccomandato l'attuazione di una moratoria delle esecuzioni capitali (raccomandazione di cui il Paese ha preso nota) e il rafforzamento della trasparenza e pubblicità dei processi giudiziari che possono portare ad una condanna a morte (raccomandazione accettata).

Sul caso specifico menzionato dall'Onorevole interrogante, ricordo che Ali Mohamed Al-Nimr, figlio di un dignitario della provincia sciita di Qatif, è stato arrestato nel 2012, quando aveva 17 anni, nel corso di manifestazioni antigovernative. Al-Nimr è stato condannato a morte nel maggio 2014 e in via definitiva nel settembre 2015.

A tale riguardo, vorrei assicurare che la Farnesina, anche attraverso la nostra Ambasciata a Riad, continua a seguire la vicenda in stretto coordinamento con le Rappresentanze diplomatiche degli altri Stati membri UE e con la delegazione dell'Unione Europea *in loco*. Con i *partner* europei siamo anche impegnati a definire in maniera coordinata le modalità di intervento più opportune, sia sul caso di Ali Al-Nimr che di altri casi di particolare sensibilità.

Ricordo che su questa vicenda, l'Italia ha anche sostenuto con convinzione i passi informali compiuti da parte dell'UE presso le autorità saudite, finalizzate ad acquisire elementi aggiornati sulla situazione di Al-Nimr e ad auspicare una soluzione positiva della vicenda.